

LA CONFERENZA SULLE DONNE.

Durissime dichiarazioni del portavoce del Pontefice Tre i temi dello scontro: famiglia, maternità e religione

Fulmini dal Vaticano «Cambiate il testo o non ci sarà consenso»

Scontro finale tra Europa e Vaticano. In un comunicato la Santa Sede definisce la Ue «una coalizione di minoranza che va contro i principi basilari della dichiarazione dei Diritti Umani».

DALLA NOSTRA INVIATA MONICA RICCI-SARGENTINI

■ PECHINO Il Vaticano dice addio al dialogo e dichiara guerra all'Unione europea. Dopo due giorni di scaramucce per altro unilaterale con la Santa Sede ha rilasciato un comunicato di fuoco contro la delegazione europea.

Parole di fuoco

Parole gravi che danno la misura dell'entità dello scontro. A capo della delegazione Ue c'è la ministra spagnola degli Affari sociali Cristina Alberdi Alonso.

so di Austria, Danimarca e Finlandia. L'asse Ue si è spostato verso i paesi del Nord Europa che hanno da sempre una legislazione molto laica e liberale in materia dei diritti sessuali e riproduttivi della coppia.

fanzia abbiano diritto a una speciale cura e protezione - si legge nel documento - mentre i negoziatori di Pechino hanno tolto ogni riferimento alla maternità e certo quando appare in luce negativa.

Scontro linguistico

In più c'è una diatriba linguistica. «Molti negoziatori - scrive ancora la Santa Sede - fanno pressione perché il termine famiglia sia cambiato nel più politicamente corretto "famiglie" che porta alla interpretazione che qualsiasi gruppo di persone possa chiamarsi famiglia».



Una giovane donna davanti alla sede della conferenza

Incendio in una fabbrica di fiammiferi. Muolono intrappolate ventitré donne

Ventitré donne sono morte in una fabbrica di fiammiferi a causa di un incendio. Mentre a Pechino si apriva la Conferenza dell'Onu, nella città di Shendi, nella regione di Guangdong, i diritti più elementari della popolazione femminile venivano calpestati.

condizioni del luogo e per far visita ai parenti delle vittime. «L'incendio dimostra chiaramente - dice la Icfwu - che le misure di sicurezza sono insufficienti».

Bella Abzug, famosa femminista americana, è ottimista: il XXI secolo sarà delle donne «La Santa Sede attacca perché è disperata»

«Le donne guideranno il mondo. Il XXI secolo sarà il nostro». Parola di Bella Abzug. La mitica femminista americana giudica negativamente la posizione della Santa Sede.

DALLA NOSTRA INVIATA

■ PICHINO «Il documento del Vaticano è solo un atto di disperazione. Non sanno più cosa fare perché ormai hanno perso».

Il Papa però negli ultimi tempi ha fatto grandi aperture nei confronti delle donne, lei come le interpreta?

Giovanni Paolo II. Almeno fino a quando non ha scritto quella lettera in cui chiedeva scusa alle donne è stato il misogino più attivo del mondo.

Quanto peso può avere il Vaticano nella discussione qui a Pechino?

Pochissimo. Non ha tanta influenza. Soltanto pochi paesi sono d'accordo con la Santa Sede nel continuare con questa propaganda.

vo femminismo. Molti sostengono che le nuove generazioni non sono interessate ai movimenti delle donne.

Non è vero. La gente appoggia le lotte delle donne. Alcuni dicono che il femminismo è odio contro l'uomo, che è vittuista e così via.

democrazia e diritto. Teorie e culture della costituzione. Nuovi soggetti, esercizi di riscrittura del patto del '48. Il mondo che si costituisce. Il testo: Supplemento a «Un Agenda per la pace».